



6 dicembre La "Quadri dirigenti" in Valtrompia

Il nome ricorda un po' gli anni '70, ma la formula è stata rinnovata. Stiamo parlando della Quadri dirigenti, occasione nella quale presidenti e membri dei consigli dei circoli Acli sono chiamati a vivere una giornata formativa per riflettere su cosa significa "fare le Acli" in un contesto come il nostro. A livello provinciale la Quadri dirigenti sta tornando a essere una tradizione: negli ultimi anni si è tenuta a Sirmione, Pisogne, Iseo e quest'anno è in programma per il

9 maggio al castello di Padernello. Ma l'esperienza si sta ripetendo anche a livello zonale, e dopo la Bassa Centrale è ora la volta della zona Valtrompia, che sabato 6 dicembre si troverà nella sala del consiglio della Comunità montana, a Gardone V.T. "Abitare la storia" è il titolo dell'appuntamento, che sarà aperto dal presidente della Comunità montana Massimo Otelli e dal presidente della zona Marco Arrighini. Seguirà una panoramica sui numeri e sull'attività delle Acli

in valle a cura del vicepresidente provinciale Luciano Pendoli. Uno dei tentativi della giornata sarà quello di capire come concretizzare nel contesto attuale le tre storiche fedeltà delle Acli: alla democrazia, ai lavoratori e alla chiesa. I dirigenti saranno aiutati da tre amici delle Acli: Claudio Donneschi, Antonio Terna e don Umberto Dell'Aversana. Dopo il confronto tra i presenti le conclusioni saranno affidate al presidente provinciale Roberto Rossini. (Roberto Toninelli)

ACLI

Circolando: il circolo di Concesio Pieve

Concesio vanta ben tre circoli: Sant'Andrea, Pieve e San Vigilio. La nascita del circolo Pieve, nei locali parrocchiali, su iniziativa del compianto e benemerito parroco don Luigi Bosio, avviene il 16 agosto 1959 con la benedizione dell'arcivescovo di Milano Giovan Battista Montini. Una visita memorabile, quella del card. Montini alla sua terra natale, richiesta con affettuosa insistenza e motivata proprio dall'inaugurazione del nuovo circolo, tenuto conto del legame affettivo del futuro Paolo

VI con le Acli. Dopo il lavoro di ristrutturazione, dal 1978 il circolo, dotato di un accogliente bar, trova ospitalità nel vecchio oratorio maschile e diviene luogo di ricreazione ma anche di comunione fraterna in particolare per i lavoratori. Nel 2007, in collaborazione con gli altri circoli, le parrocchie e il Comune, viene ricordato il 40° della Popolorum progressio di Paolo VI con una relazione di Angelo Onger. Per festeggiare i 50 anni dalla nascita del circolo, nel 2009 è pubblicato un

pregevole volume curato da Claudio Fiorini, che illustra la storia del movimento aclista e l'attività svolta a favore dei cittadini. Significativa la testimonianza del sindaco Diego Peli che nella presentazione del libro riconosce la "volontà delle Acli di dare ai lavoratori cristiani e alle loro famiglie una struttura operativa di servizio in grado di rispondere ai loro bisogni quotidiani". Innumerevoli le iniziative organizzate dal circolo, tutte finalizzate ad "aumentare le possibilità di una vita migliore per tutti coloro che abitano nella nostra



comunità", come scrive il presidente Vincenzo Fiorani, aggiungendo che Montini "benedì non solo una sede, ma un'idea, un nuovo modo di servire i più bisognosi"... al solo scopo di costruire una civiltà dell'amore". Non mancano ogni anno la festa del

tesseramento, le gite culturali e gli incontri formativi con particolare attenzione al ruolo dei laici, al dialogo interreligioso e al mondo del lavoro attraversato oggi da una veloce e spesso incontrollabile evoluzione. (Salvatore Del Vecchio)

Brescia Verso l'elezione dei Consigli di quartiere

Perché partecipare

DI LUCIANO PENDOLI

Il 14 dicembre nascono a Brescia i Consigli di quartiere, organismi democratici nati per volontà dell'attuale giunta comunale di Brescia. Nella settimana fra il 10 e il 14 novembre si sono svolte in ciascun quartiere le assemblee per la presentazione delle candidature. Sorprendentemente sono stati momenti molto partecipati sia dalla popolazione che da coloro che si sono candidati, circa 500, con una buona presenza di donne, giovani under 16 e stranieri. I Consigli di quartiere vogliono promuovere la partecipazione dei cittadini alla costruzione del bene comune della propria città. Le assemblee hanno riscontrato interesse e voglia di partecipare. Un buon viatico alla loro costituzione. Le Acli bresciane hanno partecipato attivamente all'elaborazione normativa prima e formativa poi, con un corso, partecipato da più di 40 persone, il cui obiettivo è stato quello di fornire la

"cassetta degli attrezzi" ai prossimi consiglieri. La proposta aclista, recepita in molte parti nella delibera comunale, muove dall'importanza della dimensione territoriale, il quartiere, ideale luogo dove le persone si conoscono ed insieme cercano di trovare le prime risposte ai bisogni che emergono. L'elezione a suffragio universale diretto su lista unica ha depurato la proposta da logiche di partito negative, portando molti uomini e donne comuni a candidarsi, cosa che difficilmente avrebbero fatto se le candidature avessero rispecchiato la dinamica partitica. Importanti sono poi le Commissioni tematiche dove pensiamo si svilupperà una partecipazione più ampia, capace di coinvolgere tutto il quartiere. Questi sono strumenti non codificati dalla normativa, destinati ad accogliere le differenti sensibilità e problematiche dei quartieri. Abbiamo anche proposto il diritto di elettorato attivo e passivo ai nuovi cittadini

L'invito convinto delle Acli bresciane ai cittadini è di andare a votare. È un modo di voler bene al proprio quartiere e alla città

residenti a Brescia che ne potranno usufruire dopo 5 anni di residenza. Che cosa ci aspettiamo? Diversi risultati, a partire da una buona partecipazione al voto. L'invito convinto delle Acli bresciane ai cittadini è di andare a votare. È un modo di voler bene al proprio quartiere e alla città. Ci aspettiamo molto dalla partecipazione, anche in termini di educazione civica. Partecipare oggi significa un po' meno protestare e un po' più progettare insieme. Partecipare significa cogliere anche le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, dai social



BRESCIA

network che possono coinvolgere la partecipazione dei giovani. Partecipare significa anche costruire luoghi di formazione della classe dirigente, un bene raro di questi tempi, che va coltivato e cresciuto con cura. Il 14 dicembre sarà l'inizio di un bell'esperimento che certamente coinvolgerà tutta la città nella costruzione di un disegno comune.

Partecipare significa anche costruire luoghi di formazione della classe dirigente, un bene raro di questi tempi, che va coltivato e cresciuto con cura



SOCIALDENT®

STUDI DENTISTICI

La qualità non si Svende!

www.socialdent.it | www.socialdentmanerbio.it

Rovato: Via del Campo, 10 - 030.7704475 | Manerbio: Presso Villa Salute - Via Brescia, 87 - 030.9373819

Direttore Sanitario: Dott.ssa Donatella Rivetti - Informazione sanitaria ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 04/08/2006

15000
GRAZIE
COME LE ORE
PASSATE A
LAVORARE CON VOI

7000
GRAZIE
COME LE PRESTAZIONI
EFFETUATE NEL 2013

25
GRAZIE
come i professionisti
al Vostro servizio

Dove tutti i finanziamenti
sono a reale tasso zero,
senza spese aggiuntive

Dove tutte le prestazioni
sono esenti da imposta
di bollo

Convenzionata

